



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

LARINO (CB) VILLA ZAPPONE: RELAZIONE

Villa Zappone, costruita verso la fine dell'ottocento e finita di rifinire agli inizi di questo secolo, sorge a Piana S. Leonardo, proprio nel luogo dove si estendeva la città ellenistica e romana di Larinum, e precisamente nella zona dell'anfiteatro, delle cui strutture l'impianto ottocentesco sfruttava i ruderi in globandoli nella muratura e sfruttandone i volumi negli ambienti del piano terra ed in alcuni ambienti di servizio. A sagoma rettangolare con pianta che tende ad assumere un andamento a doppia T, l'edificio, sobrio nella sua monumentalità e contraddistinto da una impostazione classica che risente di un liberty napoletano, un primo piano, ed un piano soffitto. Affaccia, con il lato principale, sulla nazionale sannitica Termoli-Campobasso, con quello posteriore sull'anfiteatro, e si presenta tutta immersa nel verde del parco circostante, salvatosi all'espansione urbanistica e mantenuto ancora intatto, nella sua vegetazione di piante scelte accuratamente. Al piano rialzato si accende tramite un'ampia scalinata di nove alzate terminante con una loggia fornita di parapetto su cui si apre il portone principale, con arco a tutto sesto e due finestre laterali; il piano rialzato, esternamente, è amarcato da blocchi di pietra perfettamente squadrati e lisci, che si ripetono anche sul lato sinistro dove è ubicata una articolazione a loggia, che ripete tipologicamente quella principale e tramite la quale si accede agli ambienti di servizio; nella parte centrale si articolano simmetricamente i saloni; tutte le finestre del piano ripetono gli archi della facciata. Il primo piano, cui si può accedere tramite due scalinate simmetriche inserite a giro nelle due ali posteriori, si articola in un corridoio longitudinale centrale; esternamente il piano è scandinato da



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE della DIVISIONE



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

quello sottostante da una doppia fascia orizzontale di marcapiano, cui corrisponde, al centro della facciata, una loggia che corre lungo tutto il corpo sporgente e sui cui affacciano tre balconi che ripetono, in proporzioni minori, l'ordine del piano sottostante; sui corpi laterali invece il piano è caratterizzato da ampi finestroni architravi con cornicione a risalto.

Il piano soffitto, la cui altezza è di m. 2,25 (piano semiterrato m. 3,00 piano rialzato m. 4,65, primo piano m. 3,95), ripete all'interno l'articolazione degli ambienti attorno al corridoio centrale, mentre all'esterno è separato dal piano sottostante da una sola fascia di marcapiano e le finestre presentano una leggera strombatura; esse si articolano, anche se di dimensioni minori, simmetricamente rispetto a quelle sottostanti. Il piano di gronda è scandito da mensole; gli angoli verticali sono caratterizzati da cantonali in pietra squadrata che fino al primo piano sono regolari e nell'ultimo sfalsati. Un particolare di particolare accuratezza è quello delle persiane della facciata, che non si aprono all'esterno ma, fatto abbastanza inconsueto, sono scorrevoli, questo per rendere più chiaramente leggibile la struttura dell'edificio senza elementi sovrapposti.

Lo stato di conservazione, sotto tutti i punti di vista, è ottimo; tutti i servizi sono esistenti; le sovrapposizioni sono pressoché inesistenti e l'edificio si è conservato intatto dappertutto nella struttura originaria; questo fa sì che gli interventi di adattamento saranno ridotti al minimo; in ottimo stato di conservazione anche i pavimenti (in qualche ambiente ottenuto con pavimenti romani in marmo) e soprattutto gli infissi, tutti in noce e di ottimo artigianato; si conservano anche i mobili d'epoca; non mancano stuccature ai soffitti, quasi dappertutto in ottimo stato di conservazione anche nei colori.



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE della Divisione

Mos



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

La villa attualmente è divisa tra due proprietà; quella di Mario ZAPPONE è tuttora abitata e conserva ancora i mobili e l'arredo originario; quella di Isabella CORRERA, disabitata da anni, presenta maggiori problemi in fatto di conservazione in quanto, mancando del tetto (la copertura in questa parte è a terrazzo) ha maggiormente risentito, nel sottotetto, dagli agenti atmosferici.

Quest'ultima metà è in corso di acquisto da parte del Ministero per i Beni Culturali nell'ambito degli Itinerari Turistici Culturali ed è destinata ad ospitare il museo frentano. In futuro si renderà necessario provvedere all'acquisizione dell'intero edificio, ai fini di una valorizzazione organica del complesso per fini museali. Intanto si ritiene necessario vincolare l'immobile per le sue caratteristiche storico-artistiche, per assicurare allo Stato la possibilità di intervenire in caso di eventuali lavori di ristrutturazione e, infine, per tutelare eventuali vendite o donazioni a privati, di quella parte non ancora acquisita dallo Stato.

24 SET. 1988

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Gabriella d'Henry



VISTO: IL MINISTRO
F.to BONO PARRINO



COPIA CONFORME

IL DIRETTORE della DIVISIONE